



**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE**  
Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia, Zola Predosa  
Città Metropolitana di Bologna



**REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO  
DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE**

(aggiornato e coordinato alla Variante 2016 approvata nel Novembre 2017)

**AB.RUE**

**LEGENDA DELLE TAVOLE 1 E 2**

**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE**  
Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: **STEFANO FIORINI**

Comuni	Sindaci	Assessori
Monte San Pietro	Stefano RIZZOLI	Stefano RIZZOLI
Valsamoggia	Daniele RUSCIGNO	Daniele RUSCIGNO
Zola Predosa	Stefano FIORINI	Stefano FIORINI

**Responsabile di progetto (Redazione RUE 2013)**  
Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl) Ufficio di Piano  
Marco LENZI (Coordinamento)

**GRUPPO DI LAVORO**

**Responsabile di progetto (Redazione RUE 2013)**  
Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl) Ufficio di Piano  
Alessandra CARINI (OIKOS Ricerche srl) Marco LENZI (Coordinamento)  
Elisa NOCETTI (Simona CILIBERTO)  
Gianluca GENTILINI

**Associazione Temporanea di Imprese (Redazione RUE 2013)** Commissione di Coordinamento  
OIKOS Ricerche S.r.l. Roberto LOMBARDI (Monte San Pietro)  
Studio Tecnico Progettati Associati Alberto CALLA (Monte San Pietro)  
Studio Samuel Sangorgi (Aspetti geologici) Federica BALDI (Valsamoggia)  
SISPAV S.r.l. (Mobilità e traffico) Simona CILIBERTO (Zola Predosa)  
NOMISMA S.P.A. (Aspetti socio-economici) Simonetta BERNARDI (Zola Predosa)

**Consulenza dell'ATI**  
CREN Soc. Coop. a r.l. (Reti Ecologiche) Gian Paolo Pieni (Sistemi Informativi Territoriali)  
GETEC S.a.s. (Aspetti connessi alle fiscalità locali delle P.A.)

**Delibere dei Consigli Comunali relative alla RUE (2013)**

Comune	Adozione	Approvazione
Bazzano	25/03/2013 n. 17	18/12/2013 n. 102
Castello di Serravalle	20/03/2013 n. 10	20/12/2013 n. 100
Crespellano	27/03/2013 n. 26	18/12/2013 n. 120
Monte San Pietro	26/03/2013 n. 17	18/12/2013 n. 79
Monteviglio	26/03/2013 n. 18	18/12/2013 n. 70
Salvinio	21/03/2013 n. 8	17/12/2013 n. 108
Zola Predosa	27/03/2013 n. 25	23/12/2013 n. 112

**Delibere dei Consigli Comunali relative alla Variante 2014 alla RUE**

Monte San Pietro	17/06/2015 n. 40	29/01/2016 n. 3
Valsamoggia	18/06/2015 n. 69	28/01/2016 n. 5
Zola Predosa	17/06/2015 n. 33	27/01/2016 n. 3

**Delibere dei Consigli Comunali relative alla Variante 2016 alla RUE**

Monte San Pietro	28/12/2016 n. 100	28/11/2017 n. 72
Valsamoggia	20/12/2016 n. 123	16/11/2017 n. 85
Zola Predosa	28/12/2016 n. 90	15/11/2017 n. 66

Gli elaboratori sono inoltre conformi alle seguenti varianti specifiche alla RUE:

Procedimento di Variante	Approvazione
<b>Comune di Valsamoggia</b> Procedimento art. 4-14bis LR 20/2000 per l'autorizzazione all'impilamento e riqualificazione dello stabilimento L.P.A. divisione L.L.P. con ubicazione in località Bazzano, via Castellonico 52 Procedimento art. 8 comma 1 D.P.R. 1620/10 da parte della ditta Invernalda Sione Srl, Pneu-Sati Srl e Sate Pneumatici Srl per nuova costruzione di fabbricato produttivo per attività di deposito e officina per sostituzione pneumatici in veicoli operativi nell'area sito in località Bazzano - denominata Sione Kent	16/09/2015 n. 93 28/01/2016 n. 4
Procedimento art. 4-14bis LR 20/2000 concernente l'individuazione di IUC.P.R. 16 (bis) per la ristrutturazione e l'impilamento di edificio industriale della ditta SATI SPA in loc. Crespellano, Via 2 Agosto 1980/54	25/02/2016 n. 12
Procedimento art. 4-14bis LR 20/2000 concernente l'individuazione di IUC.P.R. 17 per la ristrutturazione con parziale demolizione ed impilamento di edificio industriale della ditta G.T. LINE Srl in loc. Crespellano, Via del Lavoro 50/42	06/09/2016 n. 80
Procedimento art. 4-14bis LR 20/2000 concernente l'individuazione di IUC.P.R. 18 per l'impilamento di edificio produttivo e la nuova costruzione in aderenza all'esistente di ulteriore edificio industriale della ditta LA ROCCA Srl in loc. Crespellano, Via di Vittorio 29/31	25/07/2017 n. 63
Procedimento art. 4-14bis LR 20/2000 concernente la realizzazione di nuovo fabbricato industriale nell'IUC.P.R. 1 dalla ditta FATA RICAMBI S.p.A. in loc. Crespellano, Via Chiesaccia nn. 5, 7, 8, 20, 21, 23, 24, 27/2	26/09/2017 n. 76
<b>Comune di Zola Predosa</b> Procedimento art. 4-14bis LR 20/2000 relativo all'IUC.P.ZP.2 Via dei Lombardi angolo Via Roma relativo all'Azienda V.R.M. SPA - Prognosi Società Industriale Bolognese Srl	13/07/2016 n. 55

GENNAIO 2018

**LEGENDA**

Confine del territorio dell'Associazione intercomunale Area Bazzanese  
Confini comunali

**MACRO-CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE**

**TU** TERRITORIO URBANIZZATO - Insieme delle aree, in prevalenza edificate, che costituiscono l'insediamento urbano: possono comprendere porzioni di territorio non edificate e aree inediate con usi non edificatori (parchi e impianti sportivi e ricreativi, attrezzature pubbliche e private, infrastrutture, ecc.), funzionali al sistema urbano. (art. 6.1 del PSC)

**TUZ** TERRITORIO URBANIZZABILE - Insieme delle parti di territorio rurale (esterno all'urbanizzato) che il PSC classifica, in base alle scelte strategiche di assetto ed in coerenza con le risultanze del quadro conoscitivo e con le valutazioni della VAISAT, idoneo ad ospitare quote di nuova urbanizzazione, attraverso l'applicazione di criteri perequativi e inserimento nel POC. All'interno del territorio potenzialmente urbanizzabile il PSC identifica gli ambiti idonei ad ospitare nuovi insediamenti urbani e relative nuove dotazioni territoriali e gli ambiti idonei ad essere urbanizzati quali nuovi ambiti specializzati per attività produttive. (art. 6.1 del PSC)

**TR** TERRITORIO RURALE - Insieme del territorio non urbanizzato, di cui fanno parte porzioni di territorio caratterizzate da valori paesaggistici, naturalistici e ambientali, e parti in cui sono presenti usi agricoli, spesso accompagnati da insediamenti isolati o comunque sparsi, insieme a funzioni produttive e ad altri usi, legati o meno alle attività agricole. (art. 6.1 del PSC)

**SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (Capo 4.1)**

**CS** CENTRI DI ANTICA FORMAZIONE (art.4.1.2, 4.1.3) - Strutture urbane che includono già a partire da epoche storiche documentate e sulla base dei catasti storici (fino al Gregoriano) funzioni complesse civili e religiose oltre che residenziali, artigianali e commerciali

**NS** NUCLEI STORICI (art. 4.1.2, 4.1.4) - Piccole strutture urbane o rurali di origine storica documentata, che pur non avendo la complessità dei centri, rappresentano elementi significativi del sistema insediativo storico, di cui il PSC tutela l'integrità e la riconoscibilità complessiva, insieme agli edifici che hanno conservato un valore testimoniale

**IS** SISTEMI DI INSEDIAMENTO STORICO (art. 4.1.9) - Edifici, spazi ed elementi naturali e antropici, situati perlopiù in ambiti collinari e montani, che nel loro insieme, in forza del sistema di relazioni esistenti (di tipo percettivo, funzionale, storico-culturale), costituiscono elementi di qualità e identità del territorio rurale  
Spazi ineditati di carattere pertinenziale

**TS** TESSUTI INSEDIATIVI STORICI DI PIÙ RECENTE FORMAZIONE (art.4.1.2, 4.1.5) - Tessuti insediativi di formazione tra la fine del XIX sec. e l'inizio del XX sec. di espansione di insediamenti antichi, già riconoscibili nel loro impianto urbanistico nelle tavole del catasto d'impianto per aver introdotto elementi di modernizzazione insediativa quali ad esempio i viali alberati, e gli insediamenti a pianta aperta (condomini in linea, casa con giardino, vilino ecc...)

**ES** EDIFICI E COMPLESSI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO E DI PREGIO STORICO-CULTURALE E TESTIMONIALE TUTELATI DAL PSC (art. 4.1.6, 4.1.11)  
EDIFICI ACCENTRATI O SPARSI O BENI CULTURALI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO TUTELATI DAL PSC (art. 4.1.6, 4.1.11)  
EDIFICI ACCENTRATI O SPARSI DI PREGIO STORICO-CULTURALE E TESTIMONIALE CLASSIFICATI DAL RUE (art. 4.1.6, 4.1.11)

**P** ELEMENTI DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO DI INTERESSE PAESAGGISTICO (art.4.1.12 c.7)  
Ambiti di valenza paesaggistica che definiscono elementi del sistema storico (edifici, complessi edilizi, elementi lineari e manufatti) con riferimento ai quali aspetti storico-culturali sia agli aspetti percettivi

**DISCIPLINA DELL'INSEDIAMENTO STORICO: CS, TS, NS, IS, NS**

**Nuclei storici minori (art. 4.1.6)**  
CLASSE 1: Edifici e complessi di importanza nel contesto urbano, in quanto caratterizzati da aspetti tipologici, architettonici o storico-artistici rilevanti  
CLASSE 2: Tessuti edificati ed unità edilizie che, pur non presentando particolari pregi architettonici e artistici, costituiscono il patrimonio edilizio dell'insediamento storico, sia in quanto partecipi della morfologia dell'ambito storico, sia per intrinseche caratteristiche tipologiche.

**Centri storici di antica formazione CS**  
CS 2.1 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo  
CS 2.2 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione  
CS 2.3 Edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni  
CS 2.4 Edifici e complessi edilizi non omogenei con la struttura dell'insediamento storico  
CS 2.5 Spazi pubblici e unità fondarie storicamente non edificate

**Nuclei storici NS**  
NS 2.1 Edifici e complessi edilizi riconoscibili, di interesse storico significativo  
NS 2.2 Edifici e complessi edilizi storici, di valore architettonico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione  
NS 2.3 Edifici e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni

**Tessuti insediativi storici di recente formazione TS**  
TS 2.1 Edifici, e complessi edilizi riconoscibili, di interesse architettonico e tipologico  
TS 2.2 Edifici, e complessi edilizi riconoscibili, di interesse architettonico e tipologico, riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione  
TS 2.3 Edifici, e complessi edilizi storici, con evidenti trasformazioni

**CLASSE 3: Unità edilizie che rientrano nell'ambito insediativo storico, costituite da fabbricati di costruzione recente o estesamente trasformate, prive di interesse storico-ambientale**

**Sistemi d'insediamento storico (art. 4.1.11)**  
V - Ville e parchi  
S - Edifici e complessi con funzioni specialistiche (religiose, civili, produttive).  
C - Edifici e complessi con funzione residenziale (case torri, case con giardino, complessi in linea, case a corte e aggregati di case a schiere)

C.1 Edifici di antica formazione con elementi architettonici di pregio  
C.2 Edifici di formazione storica con evidenti accrescimenti organici  
C.3 Edifici residenziali isolati con elementi tipologici di interesse testimoniale.  
C.4 Complessi di edifici di valore testimoniale

R - Edifici e complessi rurali (casa padronale con fienile stalla, casa-fienile e stalla, casa, stalla, fienile)  
R.1 Complessi rurali di interesse architettonico conservati sia nell'uso che nella tipologia  
R.2 Complessi rurali di interesse architettonico con tipologia conservata  
R.3 Complessi rurali di interesse testimoniale conservati sia nell'uso che nella tipologia  
R.4 Complessi rurali di interesse testimoniale con tipologia riconoscibile ed con evidenti modifiche  
R.5 Complessi rurali di interesse storico che hanno subito evidenti trasformazioni tipologiche che ne compromettono la riconoscibilità

RU - Ruderi

**SISTEMA INSEDIATIVO (Capo 4.2)**

**AMBITI URBANI CONSOLIDATI (artt. 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3)**

**AUC.1** Tessuti insediativi lungo la Vecchia Bazzanese e altri tessuti urbani interessati dall'attraversamento di infrastrutture, per i quali si prevedono azioni di adeguamento, mitigazione ambientale e riprogettazione dello spazio urbano. (art.4.2.1,4.2.2, 4.2.3 c.7)

**AUC.2** Tessuti esterni al perimetro dei centri storici, di cui l'assetto storicoizzato costituisce un fattore di identità urbanistica da conservare e valorizzare. (art.4.2.1,4.2.2,4.2.3 c.8)

**AUC.3** Sub-ambiti consolidati con usi in prevalenza terziari. (art.4.2.1,4.2.2,4.2.3 c.9)

**AUC.4** Tessuti insediativi saturi: tessuti che possono presentare, pur nel quadro di un adeguato livello di qualità urbana, parziali limiti di funzionalità urbanistica (es. viabilità angusta, carenza di spazi pubblici...) che risultano solo in parte e non sempre realisticamente superabili alla luce dello stato di fatto e della sedimentazione degli insediamenti esistenti. Per queste ragioni è opportuno limitare in massimo grado interventi di completamento in attuazione delle potenzialità insediative. Il recupero di spazi di sosta e di percorsi pedonali, nonché di spazi permeabili all'interno dei lotti, costituiscono gli obiettivi di qualità più realisticamente perseguibili all'interno di tali ambiti. (art.4.2.1,4.2.2,4.2.3 c.10)

**AUC.5** Tessuti insediativi di formazione recente, a media densità:  
**AUC.5A, AUC.5B, AUC.5C** Categorie definite in relazione alle diverse caratteristiche di accessibilità, al livello della dotazione di servizi, ai caratteri ambientali e paesaggistici degli insediamenti a cui appartengono (art.4.2.1,4.2.2,4.2.3 c.11)

**AUC.6** Sub-ambiti consolidati oggetto di piani attuativi e di altri interventi unitari recenti, di norma adeguatamente dotati di spazi pubblici. (art.4.2.1,4.2.2,4.2.3 c.12)

**AUC.7** Tessuti insediativi a bassa densità  
**AUC.7A, AUC.7B, AUC.7C** Categorie definite in relazione alle diverse caratteristiche di accessibilità, al livello della dotazione di servizi, ai caratteri ambientali e paesaggistici degli insediamenti a cui appartengono (art.4.2.1,4.2.2,4.2.3 c.13)

**AUC.8** Tessuti delle frange urbane, che hanno generalmente un'ubicazione periferica, quindi lontana dai servizi urbani, e un uso perlopiù residenziale. L'affaccio diretto su strade di traffico li rende in alcuni casi soggetti a fenomeni di inquinamento acustico e atmosferico. l'obiettivo del RUE è il consolidamento e la razionalizzazione dell'attuale struttura, senza favorire l'ulteriore sviluppo.

**AUC.8A, AUC.8B, AUC.8C** Categorie definite in relazione alle diverse caratteristiche di accessibilità, al livello della dotazione di servizi, ai caratteri ambientali e paesaggistici degli insediamenti a cui appartengono (art.4.2.1,4.2.2,4.2.3 c.14)

**AUC.r** Sub-ambiti oggetto di interventi microurbanistici (art.4.2.3 c.15)

**IUC** Interventi Unitari Convenzionati (art. 4.2.4)

Ambiti urbani entro i quali si prevedono azioni di qualificazione delle funzioni urbane centrali: parti dei tessuti consolidati esterni ai centri storici che nella strategia del PSC possono svolgere ruoli significativi di interventi puntuali di ridisegno e rafforzamento e qualificazione dei luoghi delle centralità urbane (art. 4.2.3 c.17)

Edifici nei quali il RUE prescrive il mantenimento ai piani terra di usi commerciali, terziari e artigianali compatibili con la residenza (art.4.1.15 c.2)

**AMBITI DA RIQUALIFICARE PER RIGENERAZIONE URBANA (art. 4.3.1)**

**AR.s** Interventi di sostituzione e integrazione dei tessuti esistenti attraverso l'allontanamento delle funzioni non congruenti con il tessuto insediato a prevalente carattere residenziale e la qualificazione dell'immagine urbana con una trasformazione urbanistica complessiva

**AR.q** Interventi di riqualificazione diffusa e strutturazione, per il miglioramento della funzionalità, dell'assetto morfologico e della qualità ambientale dei tessuti urbani interessati

**AR.t** Ambiti insediati che costituiscono situazioni incongrue di cui il PSC promuove la trasformazione integrale anche, attraverso il trasferimento di diritti edificatori da assegnare a tal fine in sede di POC.

**AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI (art. 4.5.1)**

**AN** AMBITI PEREQUATIVI PER I NUOVI INSEDIAMENTI - Parti di territorio rurale che il PSC classifica idonei ad ospitare nuove quote di sviluppo insediativo, secondo logiche e con modalità e limiti definiti dal PSC in apposite schede normative. Nelle parti degli ambiti AN selezionate e programmate dal POC si applicano i criteri perequativi fissati dal PSC e gli interventi sono finalizzati alle politiche complessive del PSC, tra le quali in primo luogo la riqualificazione, la dotazione di attrezzature, il miglioramento dell'assetto funzionale e della qualità e sicurezza dell'ambiente urbano. Sono classificati ambiti AN anche alcuni ambiti di nuovo insediamento già previsti nei precedenti strumenti urbanistici, ma dei quali all'epoca dell'adozione del PSC non è stata avviata l'attuazione. Pertanto anche entro tali ambiti la disciplina urbanistico-edilizia è definita dal PSC attraverso apposita scheda normativa d'ambito

----- suddivisione in sub-ambiti

**AMBITI IN CORSO DI TRASFORMAZIONE**

**AR.e** AMBITI DI TRASFORMAZIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE - (Piani di Recupero convenzionati in corso di attuazione) - (art. 4.3.1)

**AN.e** AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) - (art. 4.5.1)

**AN.COL.e (COL-C.b)** AMBITI PER DOTAZIONI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) - (art. 4.5.1)

----- suddivisione in sub-ambiti

**SISTEMA INSEDIATIVO SPECIALIZZATO (Capo 4.4)**

**AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE (artt. 4.4.1,4.4.3)**

**APS.M** Ambito sovracomunale suscettibile di sviluppo (Martignone)

**APS.Mc** SUB AMBITI CONSOLIDATI - Ambiti insediati nei quali sono ammessi interventi di completamento secondo i parametri definiti dal RUE ed interventi di qualificazione delle attività esistenti (art. 4.4.3 c.2)

**APS.Me** SUB-AMBITI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) (art. 4.4.3 c.8)

**APS.Mi** SUB AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO - Parti di territorio rurale che il PSC classifica idonei ad ospitare nuove quote di sviluppo, nel quadro dell'accordo territoriale, secondo logiche e con modalità e limiti definiti dal PSC in apposite schede normative. Nelle parti degli ambiti APS selezionate e programmate dal POC si applicano i criteri perequativi fissati dal PSC (art. 4.5.2, 4.4.3 c.9)

**APS** Ambiti sovracomunali consolidati (Monteviglio - Crespellano via Lunga - Zola Predosa Riale-Galvano)

**APS.c** SUB-AMBITI CONSOLIDATI - In coerenza con gli obiettivi del PTPC, sono destinati a migliorare e riqualificare l'assetto esistente, tramite una razionalizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture e l'utilizzo delle potenzialità residue. Le potenzialità insediative residue e quelle derivanti da dismissioni dovranno prioritariamente essere utilizzate per le esigenze di sviluppo/consolidamento e di eventuale reinsediamento di attività già insediate nell'ambito o nel territorio dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese (art. 4.4.3 c.1,2,5,6,7)

**APS.e** SUB-AMBITI SOVRACOMUNALI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) (art. 4.4.3 c.9)

**APS.i** SUB-AMBITI DI INTEGRAZIONE - Parti di territorio rurale che il PSC classifica idonee ad ospitare nuove quote di sviluppo, nel quadro dell'accordo territoriale, secondo logiche e con modalità e limiti definiti dal PSC in apposite schede normative. Nelle parti degli ambiti APS selezionate e programmate dal POC si applicano i criteri perequativi fissati dal PSC (art. 4.5.2, 4.4.3 c.10)

**AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE**

**APC.c** AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI ESISTENTI CONSOLIDATI - Ambiti insediati destinati a migliorare e riqualificare l'assetto esistente, tramite una razionalizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture e l'utilizzo delle potenzialità residue. Le potenzialità insediative residue e quelle derivanti da dismissioni dovranno prioritariamente essere utilizzate per le esigenze di sviluppo/consolidamento e di eventuale reinsediamento di attività già insediate nell'ambito o nel territorio dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese (art. 4.4.3 c.1,2,3,4,8)

**APC.e** SUB-AMBITI COMUNALI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) (art. 4.4.3 c.9)

**APC.i** AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI DI INTEGRAZIONE - Ambiti finalizzati a favorire il trasferimento di aziende locali la cui sede attuale è insufficiente allo sviluppo delle attività aziendali e/o non compatibile con l'ambiente urbano, e ad offrire ad operatori locali opportunità di insediamento di nuove attività produttive a condizioni vantaggiose. Ai sensi dell'art. 9.2 c.1 del PTPC, per "attività locali" si intendono le attività produttive già insediate nell'area e/o insediate in aree urbane dei Comuni, che debbano trasferirsi (art. 4.4.3 c.10)

**IUC.P** Interventi Unitari Convenzionati (art. 4.4.3 c.12)

**STRUTTURE COMMERCIALI (art. 4.4.3 c. 6,7,8)**

▲ Medio Piccole strutture di vendita esistenti  
● Aree idonee per l'insediamento di medio piccole strutture di vendita  
■ Medio Grandi strutture di vendita esistenti  
● Aree idonee per l'insediamento di medio grandi strutture di vendita  
★ Grandi strutture di vendita esistenti  
A alimentare  
NA Non alimentare

**SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI (Capi 3.1-3.6-3.7-3.8)**

**URB**

**URB.a** Impianti di depurazione (art. 3.6.4)  
**URB.b** Spazi e impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi (art. 3.1.1)  
**URB.b'** Previsione di localizzazione di discarica rifiuti solidi (art. 7.16 del PSC)  
**URB.c** Cimiteri Comunali (art. 3.1.1)  
**URB.d** Cimiteri (art. 3.8.1)  
**URB.e** Impianti e opere di prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua  
**URB.f** Altri impianti e infrastrutture  
**URB.f** Vasche di laminazione e casse di espansione (art. 3.1.1)  
**URB.g** Rete e impianti di distribuzione dell'energia elettrica o altre forme di energia (art. 3.6.2)

Ambiti di possibile applicazione dei criteri della perequazione, ai sensi dell'art.30 c.11 della L.R.20/2000. Comprendono aree da acquisire demanio pubblico, da destinare a dotazioni territoriali o a infrastrutture per la mobilità (art.4.8 c.8 del PSC)

**Attrezzature e spazi collettivi di livello sovracomunale (art. 3.1.2 c.4)**

**COL-S** Attrezzature collettive  
**COL-S.a** Attrezzature collettive  
**COL-S.b** Istruzione  
**COL-S.c** Parchi, verde pubblico attrezzato - **COL-S.c (sp)** Attrezzature ed impianti sportivi (art. 3.1.2 c.15)  
**COL-S.d** Parcheggi  
**COL-S.e** Attrezzature e spazi collettivi di livello comunale (art. 3.1.2 c.5)  
**COL-C.a** Attrezzature collettive (art. 3.1.2 c.13)  
**COL-C.a/p** Attrezzature sanitarie e assistenziali private (art. 3.1.2 c.13)  
**COL-C.b** Istruzione (art. 3.1.2 c.14)  
**COL-C.c** Parchi, verde pubblico attrezzato - **COL-C.c (sp)** Attrezzature ed impianti sportivi (art. 3.1.2 c.15)  
**COL-C.d** Parcheggi (art. 3.1.2 c.17)  
**COL-C** Aree da definire in sede di POC (art. 3.1.2)

**ATP** Aree specificamente attrezzate per attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili (art. 4.6.9)

**ECO** Dotazioni ecologiche e ambientali - L'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi. Le dotazioni sono volte in particolare: alla tutela e risanamento dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento; alla gestione integrata del ciclo idrico; alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano; alla raccolta differenziata dei rifiuti. (art. 3.2.1)

**Attrezzature e spazi collettivi di livello locale (art. 3.1.2 c.6)**

**COL-L.a** Attrezzature collettive (art. 3.1.2 c.13)  
**COL-L.b** Istruzione (art. 3.1.2 c.14)  
**COL-L.c** Parchi, verde pubblico attrezzato - **COL-L.c (sp)** Attrezzature ed impianti sportivi (art. 3.1.2 c.16)

**SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE - TERRITORIO RURALE (Capi 4.6 e 4.7)**

**COL-L.d** Parcheggi (art. 3.1.2 c.17)  
d Abbreviazione della sigla COL-L.d  
**ATPL** Aree specificamente attrezzate per attività fruttive, ricreative, sportive e turistiche compatibili (art. 4.6.10)  
**ECO-L** Dotazioni ecologiche e ambientali - L'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi. Le dotazioni sono volte in particolare: alla tutela e risanamento dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento; alla gestione integrata del ciclo idrico; alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano; alla raccolta differenziata dei rifiuti. (art.3.2.1)

**AVN** AREE DI VALORE NATURALE E AMBIENTALE - AREE PROTETTE - Ambiti del territorio rurale sottoposti dagli strumenti di pianificazione ad una speciale disciplina di tutela ed a progetti locali di valorizzazione. Fanno parte del sistema delle aree di valore naturale e ambientale anche le aree naturali protette, costituite in particolare dai parchi nazionali, delle riserve naturali dello Stato e delle aree protette di livello internazionale e nazionale, nonché dai parchi e riserve naturali regionali (art.4.6.2)

**AVN.AP** AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico caratterizzati dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo volta alla coltivazione e trasformazione del suolo (art.4.6.3)

**ARP** AMBITI AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA - Parti del territorio rurale con ordinari vincoli di tutela ambientale idonea, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agro-alimentari ad alta intensità e concentrazione. Negli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola è favorita l'attività di aziende strutturate e competitive, che utilizzino tecnologie ad elevata compatibilità ambientale e pratiche colturali rivolte al miglioramento della qualità merceologica, della salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti (art.4.6.4)

**AVP** AMBITI AGRICOLI PERIURBANI - Ambiti del territorio rurale nei quali la pianificazione persegue prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi associata alla promozione di attività integrative del reddito agrario. In ragione dei loro rapporti di contiguità insediativa, inclusione o complementarietà con il territorio urbanizzato o le sue espansioni pianificate, questi ambiti si trovano oggi a stretto contatto con l'edificato, di cui rappresentano i margini verdi, e che interagiscono con il territorio urbano in termini di relazioni ecologiche, paesaggistiche, funzionali (art.4.6.5)

**Sub-ambiti a carattere speciale**

**ZONE DEL TERRITORIO RURALE TUTELATE (art.4.6.6 c.5 e 6)**

**AREE TARTUFIGENE (art.4.6.17)**

**SUB-AMBITI DELLE DISCONTINUITÀ INSEDIATIVE. DA CONSERVARE E VALORIZZARE -** Sub-ambiti del territorio rurale di tutela delle relazioni ambientali e di qualificazione paesaggistica

**SUB-AMBITI DEL PARCO CITTÀ-CAMPAGNA (art.4.6.6 c.5 e 6 e allegato 1 RUE)**  
Previsioni di espansione degli strumenti urbanistici preventivi, per i quali il PSC prevede la possibilità in sede di POC di assegnare diritti edificatori condizionali al trasferimento convenzionato in ambiti insediabili del PSC (art. 4.7.14 del PSC)  
*Lettera di riferimento alla zona perimetrata*

**NUCLEI E BORGHI RURALI** - Sub-ambiti del territorio rurale che presentano un livello di servizi pubblici e privati nullo o molto ridotto rispetto agli ambiti urbani, fortemente relazionati all'ambiente rurale (art.4.6.7)

**IP.a** Insediamenti produttivi di tipo interaziendale e/o industriale per la conservazione condizionata, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici; allevamenti industriali; altre attività di servizio all'agricoltura (art. 4.7.10)

**IP.nc** INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NON COERENTE CON IL TERRITORIO RURALE (art.4.7.11)

**EAP** EDIFICI AGRICOLI PRINCIPALI E RELATIVE AREE DI PERTINENZA PER I QUALI SONO AMMESSI SOLO GLI USI AGRICOLI (art.4.6.8 c.5-6)

**INSEDIAMENTI INCONGRUI NEL TERRITORIO RURALE (art.4.7.14)**  
AI.1 - Edifici e complessi agricoli in uso (art. 4.7.14 c.4)  
AI.2.1 - Edifici e complessi dismessi che non presentano grave compromissione del contesto paesaggistico (art. 4.7.14 c.5)  
AI.2.2 - Edifici e complessi dismessi in situazione di grave compromissione del contesto paesaggistico (art.4.7.14 c.6)

**SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' (Capo 3.5)**

**FI** Ferrovia con Servizio Ferroviario Metropolitan  
**FS** Stazioni SFM  
Corridoio infrastrutturale del passante autostradale nord  
**VA - SA** Rete e svincoli autostradali  
**SA.p** Nuovo Casello autostradale di Crespellano  
**VB** Area di pertinenza autostradale con usi produttivi specifici  
**VN** Grande rete della viabilità extraurbana di interesse regionale/nazionale (esistente)  
**VN.p** Grande rete della viabilità extraurbana di interesse regionale/nazionale (di progetto)  
**VR.p** Rete di base di interesse regionale (di progetto)  
**VE** Rete della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale (esistente)  
**VEC** Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale (esistente)  
**VEC.p** Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale (di progetto)  
**VU** Viabilità principale del sistema urbano bazzanese e del tracciato storico della via Emilia  
**VC** Viabilità Urbana e extraurbana di interesse comunale (esistente)  
**VC.p** Viabilità Urbana e extraurbana di interesse comunale (di progetto)

**MOB.d** Impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione (art.3.5.5)  
Nodi di intersezione stradale di previsione lungo la Via Emilia (Zona del Martignone), ricadenti nei territori Comunali di Crespellano e Anzola dell'Emilia

Corridoio infrastrutturale dell'ipotesi variante alla SP. n. 27 Valle del Samoggia a Monteviglio (art.3.5.9)  
Rete delle principali piste ciclabili e itinerari-percorsi pedonali esistenti e di progetto (art.3.5.7)

**PRINCIPALI RISPETTI**

----- Fasce di rispetto ferroviario (art.3.5.2)  
----- Fasce di rispetto stradale (art.3.5.2)  
----- Fascia di attenzione degli elettrodotti aerei di alta e media tensione (art. 3.6.2)  
+ + + + Zona di rispetto cimiteriale (art.3.8.2)  
+ + + + Zona di rispetto impianti di depurazione esistenti e di progetto (art. 3.6.4)